

Annuario 2022

della Pro Grigioni Italiano

Annuario 2022

**Pro
Gi**



Annuario 2022

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
info@pgi.ch | www.pgi.ch

Indice

*Politica linguistica
e attività generale*
4

Giornate grigionitaliane
6

Pubblicazioni
8 Almanacco del Grigioni Italiano
8 Quaderni grigionitaliani

*Attività dei Centri regionali
e delle Sezioni*
9 Centro regionale Bregaglia
10 Centro regionale Coira
11 Centro regionale Engadina
13 Centro regionale Moesano
14 Centro regionale Valposchiavo
15 Berna – Lugano – Zurigo

Organi e personale
16 Consiglio direttivo
16 Consiglio delle Sezioni
16 Sede centrale e Centri regionali
17 Commissioni permanenti
18 Comitati sezionali

*Remo Tosio
socio onorario della Pgi*
19

Premio «Fatti di parole»
22

Preventivo e consuntivo 2022
24

Bilancio al 31 dicembre 2022
27

Rapporto di revisione
28



Impressum

Responsabile: Franco Milani
Redazione: Dr. Paolo Fontana
Grafica: Erik Dettwiler
Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 (0)81 252 86 16
e-mail <info@pgi.ch>
sito <www.pgi.ch>

© 2023, Pro Grigioni Italiano – Coira

La carrellata sulle principali novità che hanno caratterizzato l'anno 2022 sul piano della politica linguistica inizia due interpellanze concernenti il rispetto del plurilinguismo svizzero presentate al Consiglio federale dalla consigliere nazionale Anna Giacometti: la prima riguarda l'avvio di un servizio di traduzione per candidature o richieste di finanziamento nell'ambito della ricerca, mentre la seconda punta alla pari dignità delle lingue nazionali nei Politecnici di Zurigo e Losanna e negli istituti annessi. Nella sua risposta il Consiglio federale ha garantito il proprio appoggio per promuovere il plurilinguismo negli istituti di sua competenza tramite un processo di miglioramento continuo. Siamo convinti che la diffusione della lingua inglese nel mondo della ricerca non possa essere un pretesto per cancellare ogni traccia delle lingue nazionali.

In ambito cantonale va anzitutto menzionata la nomina di Alberto Palaia a responsabile del nuovo Servizio specializzato per il plurilinguismo del Canton Grigioni. La Pgi ha da lungo tempo sollecitato la creazione di tale servizio, insistendo perché fosse investito di tutte le competenze necessarie e avesse un mandato trasversale su tutta l'amministrazione e il settore pubblico parastatale. Il Sodalizio ha già in programma regolari incontri con il nuovo delegato per affrontare le svariate questioni ancora aperte e rivendicare congiuntamente, e più efficacemente, i nostri diritti linguistici.

La Pgi è stata coinvolta dal Cantone nella discussione sull'applicazione della riforma della formazione degli impiegati di commercio. Oltre alla lingua scolastica locale, la ri-

forma prevede lo studio di altre due lingue, la prima delle quali in modo immersivo: dopo numerosi incontri e scambi di prese di posizione, il Cantone dei Grigioni ha infine deciso di adottare l'inglese come prima lingua straniera. Il Sodalizio non è ovviamente soddisfatto con tale decisione, ritenendo che la scelta più opportuna dovesse cadere sull'italiano, sia in ragione della diffusione della nostra lingua nel mondo del lavoro all'interno del Cantone sia per motivi squisitamente politico-linguistici, in linea con le scelte compiute dai cantoni di Berna, Friburgo e Vallese. Positiva, anche se non capace di cambiare l'esito delle discussioni con l'Amministrazione cantonale, è stata su questo tema la collaborazione con la Deputazione grigionitaliana in Gran Consiglio e con il suo presidente Paolo Papa.

Il 13 febbraio i cittadini svizzeri hanno respinto le misure di sostegno ai media proposte dal Consiglio federale e dal Parlamento. L'esito della votazione ha certamente deluso il Sodalizio, che fin dal principio aveva offerto il proprio sostegno al comitato interpartitico favorevole all'approvazione della proposta. Confortante è tuttavia che proprio nel Grigionitaliano oltre la metà dei votanti abbia invece voluto sostenere questo pacchetto di misure. Se l'insieme delle proposte si fosse concentrato maggiormente sui media che più hanno bisogno di un sostegno, in particolare i media regionali e i media nelle lingue minoritarie, l'esito del voto sarebbe forse stato differente. Per i media del Grigionitaliano, ad ogni modo, si attende ora l'intervento del Cantone. Nella primavera 2021, infatti, come risultato di un incarico presen-

tato nel lontano 2018 dal granconsigliere Manuel Atanes, il Governo ha pubblicato un rapporto dell'Università di San Gallo e della Scuola universitaria professionale dei Grigioni intitolato *Medien und Medienförderung im Kanton Graubünden: Bestandesanalyse und Zukunftsaussichten*. Nel mese di aprile il granconsigliere Lukas Horrer ha depositato un incarico – più tardi ritirato a seguito delle favorevoli assicurazioni date dal Governo – che invitava il Cantone ad applicare senza esitazioni le misure di sostegno previste da quel rapporto, tra cui in particolare la creazione di un'agenzia d'informazione cantonale in lingua italiana sul modello della FMR. È auspicabile che tali proposte possano trovare un largo consenso ed essere realizzate quanto prima.

Deludente è stata la decisione del Gran Consiglio di respingere l'incarico presentato da Alessandro Della Vedova per assicurare una rappresentanza nel Governo alle minoranze linguistiche, come avviene in altri cantoni plurilingui. La presenza di candidate e candidati del Grigionitaliano nelle liste per l'Esecutivo non dovrebbe essere demandata alla discrezione dei partiti, come oggi accade. Deludente è, del resto, che diverse voci contrarie alla proposta siano provenute dallo stesso Grigionitaliano.

Molto positivamente bisogna invece valutare la decisione dello stesso Gran Consiglio, su proposta del deputato Tobias Rettich, d'istituire un servizio di traduzione simultanea, garantendo che tutti possano partecipare alle sedute stando sullo stesso piano e che tutta la popolazione interessata possa seguire i dibattiti senza ostacoli linguistici. Questa

scelta potrà inoltre in futuro agevolare le candidature di nuovi granconsiglieri grigionitaliani a prescindere dalla loro padronanza della lingua tedesca.

In conclusione, un'altra nota positiva. All'inizio dell'anno l'Ufficio federale di statistica ha comunicato che sono quasi 24'000 – il 13,9% del totale – gli abitanti del Cantone dei Grigioni che dichiarano l'italiano come loro lingua principale; l'italiano si colloca così sugli stessi livelli del romancio, e non più in terza posizione. Questa crescita, principalmente riconducibile al fenomeno dell'immigrazione e alla sempre più usuale scelta del bilinguismo nel Grigioni tedescofono, mostra come una concezione rigidamente territoriale della politica linguistica, in particolare (ma non solo) in ambito scolastico, sia svantaggiosa per la nostra lingua. Questa constatazione vale più in generale per tutta la Svizzera. Sempre più urgente diviene perciò l'esigenza di costruire a un'idea politica di Svizzera italiana che oltrepassi i territori del Canton Ticino e del Grigionitaliano.



Dopo il successo della prima edizione svoltasi in Valposchiavo, l'appuntamento delle «Giornate grigionitaliane» è stato nuovamente proposto nel Moesano nelle giornate del 20 e del 21 agosto. La manifestazione si è aperta la mattina del sabato a Roveredo con i discorsi ufficiali e i saluti del presidente Franco Milani, della consigliera nazionale Anna Giacometti, del delegato cantonale per il plurilinguismo Alberto Palaia, del municipale Juri Ponzio e della presidente della Pgi Moesano Iaria Bottini, e con le note Filarmonica di Roveredo e del gruppo canoro valposchiavino «Ottovoci».

Il grande evento ha avuto il proprio fulcro nella piazza Sott ai Noss, dove la stessa Filarmonica di Roveredo ha gestito un punto di ristoro. In cartellone vi erano svariate attività, tra le quali diversi spettacoli musicali e teatrali: il sabato pomeriggio si è esibito sul palco il musicista mesolcinese Al-

fredo Parolini, mentre la sera – presso le cave di Arvigo – il pubblico ha potuto assistere all'affascinante *performance* di musica e danza di Milena e Dorotea Cramerì nonché all'imperdibile concerto del celebre cantautore Fabio Concato. La domenica, nuovamente a Roveredo, si sono esibiti sul palco il Coro dei bambini di Mesocco diretto da Ramona Plozza e il gruppo di ballo folcloristico valposchiavino «Viscui Furmighin» diretto da Karin Zanolari e Patrizia Fini. Il gruppo teatrale di Soazza condotto da Marina Giovannini ha invece aperto il programma pomeridiano, seguito dalle allegre musiche della bandella «Quater gatt» di Mesocco.

Nel corso della manifestazione sono stati aperti al pubblico un'esposizione con i disegni e i contributi dei bambini pubblicati sul giornalino «Mondo Nostro», un'avventurosa «escape room» sul tema dell'architettura grigionitaliana, una proiezione video



sulla trasformazione del territorio di Roveredo a seguito della rimozione del vecchio tracciato della A13, laboratori didattici per bambini e ragazzi curati da Monica Polti ed Elena Ciocco, nonché una fiera artigianale con espositori provenienti da tutto il Grigionitaliano. La domenica è stato inoltre possibile partecipare a un corso di pizzoccheri organizzato in collaborazione con la «Sucietà Pus'ciavin Coira».

Nel programma non sono mancate neppure alcune conferenze: il sabato pomeriggio il



partecipato incontro sul Grigionitaliano con materiale audiovisivo tratto dalle «Teche» RSI, organizzato in collaborazione con la SSR Svizzera Italiana CORSI e con la moderazione di Fabrizio Casati, preceduto dalla conferenza di Marco Giacometti sulla figura dell'illustre artista Augusto Giacometti; la domenica l'incontro con Marina Morpurgo moderato da Gabriela Iacomella sulla poco conosciuta storia del Passo della Forcola. Nella fase conclusiva della manifestazione si è tenuta la premiazione del concorso di scrittura.

Anche con questa seconda edizione della manifestazione la Pgi ha voluto proporre al pubblico un progetto che avvicinasse e unisse tutte le regioni del Grigionitaliano, valorizzandone il territorio e la vivacità culturale.

Pubblicazioni

Almanacco del Grigioni Italiano

Cambiano gli anni, cambia l'impostazione grafica, ma lo stile dell'«Almanacco» resta sempre lo stesso: raccontare gli avvenimenti del presente e del passato nel lembo di terra di lingua italiana del Grigioni. L'edizione 2023 comprende molteplici temi di carattere sociale, culturale, artistico, storico ecc. Ogni edizione ha le proprie caratteristiche: è strutturalmente sempre uguale, ma diversa nei contenuti. Nell'«Almanacco» si ritrovano semplicità e schiettezza, sicuri ingredienti che permettono a questa pubblicazione di restare sempre popolare. Sia i redattori sia gli autori degli articoli svolgono un'importante opera di volontariato a favore del territorio.

Quaderni grigionitaliani

Anche nel 2022 i «Quaderni grigionitaliani» sono rimasti fedeli allo scopo voluto dal loro fondatore Arnoldo M. Zandralli – servire la causa del Grigionitaliano – ampliando all'occasione lo sguardo all'intera Svizzera italiana, alla Valtellina e alla Valchiavenna. Nel primo numero Marco Giacometti parla dei «percorsi svizzeroitaliani» del celebre artista Augusto Giacometti (nel 75° anniversario della morte), Giovanni Ruatti ricostruisce la storia della società per l'abbellimento del Borgo di Poschiavo «Il Risveglio», Paolo G. Fontana si occupa del «piccolo scisma» della comunità riformata di Bondo nei primi anni '80 del XIX sec. e delle relative polemiche sui principali giornali svizzeri, mentre Marco Tognola traccia una breve panoramica storica sulle testate giornalistiche del Moesano; il fascicolo contiene inoltre alcune poesie della valposchiavina Simona Tuena, commentate

da Massimo Lardi. Il secondo numero si apre con la traduzione italiana del breve testo di Marguerite Burnat-Provins *Il Lago Nero e il Lago Bianco*, analizzato e contestualizzato da Jacques de Salis e completato da un'appendice storica sugli ingegneri della Ferrovia del Bernina; il fascicolo ospita inoltre, tra le altre cose, una selezione dei testi che durante diversi anni sono stati presentati al Concorso di poesia dialettale per la Provincia di Sondrio e il Grigionitaliano, un'intervista al reporter d'origine roveredana Pierre Ograbek e diverse interviste sulle mostre di Silvia Del Grosso e di Renato Maurizio a Castasegna, sulla mostra dedicata ad Augusto Giacometti presso il Museo Ciäsa Granda, sugli elvetismi e particolarità dell'italiano svizzero, nonché con la regista Gabriella Rosaleva al riguardo del film del 1982 *Processo a Caterina Ross*. Il terzo numero si apre con un breve studio di Gionata Pieracci sulle chiese tardoromane della Mesolcina e con il saggio di Yolanda S. Alther sui graffiti dell'anno 1800 ca. scoperti all'interno della Casa Guberto di Soglio; una seconda sezione ospita le annotazioni per un profilo linguistico della Svizzera italiana del giovane ricercatore Enea Pezzini e le riflessioni di Edoardo Simonato, altro giovane ricercatore universitario, sulle idee di «riforma linguistica» nell'ambito della musica popolare proposte dal compositore poschiavino Renato Maranta alla metà del secolo scorso. Tutti i fascicoli sono completati da recensioni di libri e spettacoli teatrali e da altre brevi interviste. L'ultimo numero della rivista per l'anno 2022 raccoglie le relazioni della giornata di studio organizzata l'11 novembre presso l'Università di Zurigo in occasione del centesimo anniversario della nascita del poeta e critico letterario mesolcinese Remo Fasani, con saggi di Matteo Pedroni, Giacomo Stanga, Pietro Montorfani, Giovanna Cordibella, Robin Pellanda, Fernando Iseppi, Massimo Lardi e Andrea Paganini; il fascicolo monografico si chiude con la pubblicazione di alcune corrispondenze epistolari inedite di Fasani con Cristina Campo e Piero Chiara.

Attività dei Centri regionali e delle Sezioni

Centro regionale Bregaglia

Letteratura e storia Per sostenere l'italianità in Bregaglia nel 2022 l'attività ha insistito sul tema della letteratura. In particolare va segnalata l'inaugurazione di un'importante collaborazione con Casa della letteratura per la Svizzera italiana, insieme a cui nei prossimi anni s'intende consolidare un rapporto fruttuoso. In febbraio, in una gremita sala della Ciäsa Granda di Stampa, è stata presentata l'opera prima di Alessio Pizzicannela *Rito di passaggio*, con la moderazione del narratore Flavio Stroppini. Grazie all'ormai longeva collaborazione con la Casa dei traduttori «Looren», si è avuto l'onore di poter ospitare in Bregaglia ben due Premi svizzeri per la letteratura: in aprile il poeta ticinese Yari Bernasconi, che ha dialogato con la sua traduttrice francofona Anita Rochedy, seguito in ottobre dal saggista Matteo Terzaghi in dialogo con la sua traduttrice americana Alta Price. In agosto, presso il Pretorio di Vicosoprano, si è tenuto uno speciale evento in occasione del centesimo anniversario della nascita di Friedrich Dürrenmatt, amico dell'artista bondarino Varlin; per ricordare il valore dell'opera di uno degli autori più significativi del Novecento svizzero è stata nostra ospite la traduttrice italiana Donata Berra, in dialogo con il giornalista culturale Massimo Zenari. Per quanto concerne i temi storici va non da ultimo segnalata la conferenza dei tre giovani studiosi Romeo Dell'Era, Simone Margnelli e Paolo Bordoni sul tema delle campane della Bregaglia, un patrimonio culturale troppo spesso dimenticato.

Cinema e teatro Per quanto concerne la settima arte e il teatro l'attività è continuata nel solco delle ormai tradizioni collaborazioni con la Fondazione Garbald e il Festival di teatro al Castelmur. Se la rassegna cinematografica co-organizzata con la Fondazione Garbald ha visto la proiezione di quattro pellicole sul tema «educazione-scuola», la collaborazione con il Festival di teatro al Castelmur ha portato in scena un classico dell'epica classica quale l'*Odissea*. La scelta di insistere sul teatro di narrazione in lingua italiana all'interno di una rassegna prevalentemente dedicata al teatro non verbale ha riscosso un buon successo. In questo ambito deve inoltre essere segnalata la rappresentazione del suggestivo spettacolo teatrale *Genealogie caprine* della bregagliotta Piera Gianotti.

Giovani Un ulteriore elemento della programmazione è la collaborazione con le scuole della Bregaglia. Per le scuole elementari è stato portato in scena lo spettacolo di Ioana Butu *Gli Gnurpa*, seguito da un piccolo atelier ricreativo; agli alunni delle scuole secondarie, attraverso la visione di un breve filmato e una relazione tenuta dall'operatore culturale Marco Ambrosino, è invece stata presentata la figura dello scrittore Mario Rigoni Stern. Quest'ultima inedita e apprezzata iniziativa sarà certamente riproposta anche nei prossimi anni.

Musica A livello musicale, rispetto agli anni precedenti, si è optato per un orientamento maggiormente regionale. Oltre al consueto concerto estivo dell'Orchestra da camera dei Grigioni, si segnalano due eventi che hanno coinvolto artisti con un rapporto in qualche modo privilegiato con la Bregaglia: a metà luglio, sulla gremita piazzetta di Bondo, si è tenuto il concerto del jazzista di origini bregagliotte Frank Salis, mentre ad agosto presso la chiesa di San Martino è stata eseguita per la prima volta la *Messa per Bondo* scritta e composta da Peter Roth. L'anno musicale si è concluso con un concerto di musica barocca del trio *Ricercar continuo*.



Sulla piazzetta di Bondo, in attesa dell'inizio del concerto jazz di Frank Salis

Centro regionale Coira

Letteratura, lingua e storia All'inizio dell'anno, la prevista conferenza con Laura Banzani (OLSI) sul tema degli elvetismi e le peculiarità dell'italiano svizzero ha dovuto essere annullata a causa delle restrizioni sanitarie, ed è stata sostituita da un'intervista pubblicata online e poi anche sui «Qgi». A febbraio, in collaborazione con la Società Pusc'ciavin Coira, si è svolto un incontro con Alessandra Jochum-Siccardi e Pierluigi Cramer, responsabili dell'associazione iSTORIA Archivi fotografici della Valposchiavo. In maggio Livio Zanolari, Dalmazio Ambrosioni e l'autore Massimo Lardi hanno presentato al pubblico la raccolta intitolata *Racconti del Cavrescio*, mentre ad aprile il giornalista Michele Fazioli e l'autore valposchia-

vino Andrea Paganini hanno presentato il romanzo *Le indagini imperfette*. Entrambi gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con la Biblioteca cantonale dei Grigioni.

Teatro, musica e cinema In coda all'assemblea della locale sezione Pgi è stato portato in scena l'irriverente spettacolo di Davide Gagliardi *Da Lì – Autoritratto molle con trasloco*, dedicato alla vita e alle geniali opere di Salvador Dalí. Dopo una lunga pausa estiva, la programmazione è ripartita a settembre con *Oceano straordinario!*, inconsueta *performance* di quadri su sabbia dell'artista Lorenzo Manetti su musiche del roveredano Gionata Pieracci, che si prefigge lo scopo di sensibilizzare il pubblico al riguardo del sempre più grave inquinamento dei mari. Negli ultimi mesi dell'anno la consueta col-

laborazione con Kino Chur per la rassegna «Cinema italiano» ha permesso al pubblico di vedere sul grande schermo i film d'autore *Come un gatto in tangenziale* di Riccardo Milani, *Il Legionario* di Hleb Papou, *Calcinculo* di Chiara Bellosi e *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo. All'inizio di dicembre, sul palco della Klibühni, è infine stato messo in scena lo spettacolo per bambini *Cose da lupi* della compagnia teatrale valtellinese «Zanubrio Marionettes».

Giovani Dopo due anni d'interruzione forzata, in primavera i giovani del Coro italiano hanno potuto nuovamente proporre al pubblico di tutto il Grigionitaliano (a Coira, Vicosoprano, Lostallo e Brusio) la loro sempre acclamata *tournee* teatrale, portando in scena l'opera in un solo atto di Dario Fo *Gli imbianchini non hanno ricordi*. Il gruppo di attori in erba diretto da Ioanna Bachmann e Asya Compagnoni era composto da Sofia Rizzi, Riccardo Maffei, Mattia Boggia, Nikola Nakov, Valeria Vittori, Alessia Lombardini, Mattea Pregaldini, Lisa Manzoni, Tecla Rossi e Nicole Occiganu; la scenografia è stata allestita da Antonio Giudicetti, Filippo Michael, Mattia Tognola, Ruben Rossini, Giulia Gadola, Linda Consoli e Nora Bignasca, mentre Ambra Paganini e Lucrezia Spanò si sono occupate delle musiche.

Convivialità Alla fine di ottobre, dopo un'interruzione forzata di diversi anni, ha potuto inoltre fare ritorno il tradizionale appuntamento con la castagnata organizzata dal Coro della Pgi Coira, ora in collaborazione con la «Società Pusc'ciavin Coira».

Centro regionale Engadina

Letteratura e storia In febbraio Daniele Dell'Agnola ha presentato presso la Biblioteca comunale di St. Moritz il suo libro *La luna nel baule* («Collana letteraria Pgi») in compagnia della bregagliotta Jolanda Giovanoli,

protagonista del racconto. In collaborazione con l'associazione femminile «Argonaute» di Sondrio, in aprile è invece stato presentato presso la stessa biblioteca il film *Ero una Veltlinerin*, accompagnato da una relazione della ricercatrice Francesca Nussio sulla storia della migrazione femminile nel Grigioni nel Novecento. Alla metà di giugno è stata organizzato un piacevole incontro serale presso il rifugio di Muottas Muragl in compagnia dei giornalisti della RSI Alessandro Tini e Marco Petrelli in cui si è ripercorsa la storia della trasmissione radiofonica «Voci del Grigioni Italiano»; l'incontro è stato reso ancor più particolare grazie agli intermezzi musicali del fisarmonicista Eliseo Perretta. Nella spettacolare cornice della Val Forno, alla fine di luglio si è svolto un'interessante «passeggiata culturale» dedicata ai temi della storia e della natura in compagnia della storica Saveria Masa, esperta conoscitrice della Valmalenco e del Passo del Muretto, e dello speleologo Sergio Castelletti.

Teatro e musica Alla fine di agosto è stata portata in scena presso l'Hotel Bären di St. Moritz la divertente cena-spettacolo *Cantimpanchina* della compagnia teatrale «4Tempi» diretta da Valerio Maffioletti. Ad inizio ottobre, presso il Teatro Globe di Zuoz, è stata portata con successo in scena la divertente commedia *Grazie medici e infermieri* del gruppo teatrale «I Legnonesi di Colico». La Pgi ha inoltre sostenuto il progetto della «Serata italiana» del Lyceum Alpinum di Zuoz portando sul palco il concerto-tributo a Fabrizio De André della formazione milanese «Lancaster». Negli stessi giorni di inizio dicembre, la stagione culturale si è conclusa presso il Forum Paracelsus di St. Moritz con il concerto swing del gruppo «Manoucherie» guidato dalla musicista Nadia Braitto.

Promozione Tra giugno e agosto la Pgi ha preso parte a tre serate di esposizione presso il Laret Markt di Pontresina al fine di fare conoscere presso il pubblico le proprie attività e i propri obiettivi.

I giovani del Coro italiano di Coira presentano

Gli imbianchini non hanno ricordi

commedia in un atto di Dario Fo

Coira **17 marzo 2022**
ore 20
Scuola cantonale grigione
aula magna sede Halde

Vicosoprano **19 marzo 2022**
ore 20
palestra

Lostallo **26 marzo 2022**
ore 20
palestra

Brusio **2 aprile 2022**
ore 20
palestra

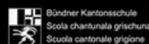
In scena
Sofia Rizzi
Riccardo Maffei
Mattia Boggia
Nikola Nakov
Valeria Vittori
Alessia Lombardini
Mattea Pregaldini
Lisa Manzoni
Tecla Rossi
Nicole Occiganu

Scenografia
Antonio Giudicetti
Filippo Michael
Mattia Tognola
Ruben Rossini
Giulia Gadola
Linda Consoli
Nora Bignasca

Musica
Ambra Paganini
Lucrezia Spanò

Regia
Ioanna Bachmann
Asya Compagnoni

Teatro



Centro regionale Moesano

Letteratura, storia e patrimonio Il consueto ciclo «PaGIne Sparse» ha presentato un ricco programma di conferenze e incontri. In aprile, in collaborazione con la Biblioteca regionale moesana e il Centro culturale di Circolo di Soazza, si è svolto un incontro moderato dalla giornalista Margherita Gervasoni con la giovane scrittrice mesolcinese Jessica Imhof. Nell'ambito dello stesso ciclo, ad ottobre è stato presentato presso la Casa patriziale di Roveredo il libro di Giorgio Tognola *All'insegna della Croce bianca*, che attraverso i suoi molti personaggi propone un viaggio nella storia della bassa Mesolcina; l'incontro è stato moderato da Annamaria Pianezzi Marcacci e accompagnato dalle musiche di Pierangelo Soler e Giovanna Trosi. Molto successo ha riscosso nel mese di maggio l'annuale appuntamento di «Generazioni a confronto», dedicato in questa occasione al patrimonio toponomastico regionale; durante la serata sono intervenuti Giorgio Tognola, che ha presentato in sintesi il suo lavoro di ricerca *Villa de Calancha, storie di gente e di luoghi di Santa Maria*, e Margherita Cadenazzi, che ha invece presentato il suo libro *Lostall, ièr e inché per doman* e raccontato molte curiose scoperte fatte durante la sua indagine. In collaborazione con il Museo Moesano e con la Fondazione Cultura e Territorio Cama, nel mese di marzo è stato proposto un appuntamento con Thomas Reitmaier e Christoph Baur (Servizio archeologico dei Grigioni) per conoscere le scoperte archeologiche più e meno recenti nei territori di Cama e Castaneda. In ottobre, sempre in collaborazione con il Museo Moesano, è stata riproposta l'annuale conferenza dedicata all'archeologia nella Svizzera italiana, durante la quale l'archeologo Mattia Gillioz e l'architetto Nicola Castelletti hanno illustrato le novità sugli scavi presso il castello di Tegna e presentato il progetto di valorizzazione culturale-didattica della stessa area. In collaborazione con il Comune di Roveredo, è stato infine proposto un evento in occa-

sione dell'inaugurazione del nuovo percorso segnaletico storico-culturale creato lungo il percorso del vecchio tracciato della ferrovia Bellinzona-Mesocco.

Teatro e musica Alla metà di marzo, ad Augio, è stato proposto al pubblico lo spettacolo satirico *Le fake news di Giordano Bruno* del cabarettista bregagliotto Luca Maurizio. Alla fine di maggio, in collaborazione con il Comune di Mesocco, è stato portato in scena lo spettacolo teatrale della compagnia «Grande Giro» intitolato *Memorie future*, incentrato sulle leggende, le storie e i fatti di cronaca della località in cui si svolge di volta in volta la rappresentazione, in questo caso Mesocco. In collaborazione con il «Grin Festival», all'inizio di luglio è inoltre stato proposto al pubblico lo spettacolo *La principessa vuole un palazzo* di Gianni Bertossa, Marietta Jemmi e Nathan Schocher, che prende liberamente spunto dalla vita del «magistro» roveredano Gabriele de Gabrieli. Passando all'ambito musicale, alla fine di aprile si è svolta la seconda edizione della *kermesse* «Grappoli di note», che ha visto esibirsi nella palestra di Lostallo una quindicina di formazioni musicali del Moesano; l'evento è stato co-organizzato dalla Pgi con l'Ente turistico regionale del Moesano, la Filarmonica di Roveredo, la Scuola di Musica del Moesano e il Centro culturale di Circolo di Soazza. Nell'ambito del Festival Demenga, prestigioso appuntamento biennale promosso su iniziativa del Centro culturale «La Cascata» di Augio, la Pgi ha proposto lo spettacolo umoristico e musicale degli artisti Gogol & Mäx intitolato *Concerto Humoroso*.

Giovani Nella prima settimana di luglio si è ripetuta con successo l'esperienza della colonia diurna per bambini «RalleGRiamo l'estate», ricca di attività ricreative e di proposte nel campo dell'espressione artistica. All'inizio dell'autunno, grazie all'accompagnamento del musicista Patrick Fresca, è stato riproposto presso le scuole secondarie

e d'avviamento professionale di Roveredo il laboratorio per la scrittura e registrazione di un inedito brano rap.

Progetti digitali In aggiunta ai progetti digitali sovra regionali come «Il Gri-cettario», nel Moesano è stata data continuazione al progetto «Ritratti: il Moesano si racconta», arricchito di nuovi incontri con il creatore di corni delle Alpi Bruno Cattaneo e con Armida Macullo e Monica Polti, promotrici di progetti di creazione narrativa e artistica in Calanca.

Centro regionale Valposchiavo

Letteratura, lingua e storia In collaborazione con il Polo Poschiavo è stato avviato un nuovo ciclo del corso d'italiano condotto dalla docente Maria Vittoria Novati. Come novità è stato proposto inoltre un corso di dialetto poschiavino condotto da Gisa Lardi. All'interno della rassegna «sConfini – Festival del contrabbando culturale» è stato presentato il volume *Passaggi in-versi. Potere alla parola*, raccolta di composizioni dei poeti che nel 2019–2020 avevano partecipato alla rassegna transfrontaliera «Frontiere poetiche» e dei lavori in versi del corso creativo di poesia organizzato dalla Pgi nel 2020. Nell'ambito del progetto «SMArt – Residenza artistica ed esposizione in Valposchiavo», in collaborazione con riverbero.ch, si è tenuto un incontro con lo scrittore e giornalista «di montagna» Marco Albino Ferrari. Molto attesa e premiata dal successo di pubblico è stata infine la presentazione presso Casa Torre del primo romanzo di Andrea Paganini *Le indagini imperfette*, ambientato tra il Grigioni e la Valtellina. Come ultimo evento della rassegna «Acqua» sul tema delle storiche alluvioni che hanno colpito la Valposchiavo e delle successive ricostruzioni si è infine tenuta la conferenza di Fernando Iseppi intitolata *La memoria dell'acqua nelle «rovine ed profluvi» del 1772 e 1834 in Valposchiavo*.

Teatro È stato un successo lo spettacolo *Donne* del Laboratorio teatrale Pgi per adulti portato in scena a Campocologno sotto la regia di Gigliola Amonini alla metà di agosto. Un altro appuntamento teatrale molto apprezzato è stato quello con *Le fake news di Giordano Bruno*, spettacolo del cabarettista bregagliotto Luca Maurizio, proposto in chiusura dell'assemblea della locale sezione Pgi. Sono inoltre state avviate due nuovi cicli di corsi teatrali: *Hard food* per gli adulti, sempre sotto la direzione di Gigliola Amonini, e il laboratorio per bambini con il Teatro del Cioccolato condotto da Valerio Maffioletti, con uno spettacolo liberamente tratto dal racconto *Cipì* di Mario Lodi. In quest'ambito si segnala infine la «Notte del racconto» promossa in collaborazione con la Biblioteca comunale di Brusio, la scuola dell'infanzia di Brusio e il Gruppo Gioco Pinguini, che quest'anno ha portato in scena il tema della *Metamorfosi*.

Arte Un evento atteso è stato la presentazione del progetto *Crepe di luce e il Caso Righini*, antologia di versi di Giorgio Luzzi e immagini dell'artista tiranese Valerio Righini. In luglio la Galleria Pgi ha aperto le porte alle opere pittoriche di Bernardo Lardi, noto avvocato e uomo politico poschiavino scomparso nel marzo 2020. A questa mostra è seguita l'esposizione personale *Storia di un viaggio* dell'artista spagnola di origini valposchiavine Silvia Dorizzi. Molto partecipato è stato infine il tradizionale appuntamento con la mostra collettiva di fine anno che ha presentato le opere di dodici artisti amatoriali di varia provenienza ed è stata arricchita da installazioni interattive curate da alcune artiste ucraine ospiti in Valposchiavo.

Musica In giugno il cantautore ticinese Marco Zappa ha presentato a Poschiavo una selezione di composizioni tratte dalla sua vasta carriera musicale. In collaborazione con il Museo d'arte Casa Console, nel contesto del Valtellina Festival «LeAltreNote», è inoltre stato proposto l'evento musicale *Pillole*

d'opera – Concerto giocoso in un atto con la cantante lirica Silvia Felisetti e il «Quartetto Eccentrico». Nell'ambito della Sagra della castagna di Brusio, la «Brass & Melgasch Band» ha inoltre proposto un concerto-omaggio alla musica jazz e swing italiana.

Pgi Berna

La 80ª assemblea generale della Pgi Berna si è tenuta ancora una volta tramite voto postale. Nel mese di giugno si è svolta la tradizionale «polentata» presso la *Cravache* di Liebefeld, mentre è stato annullato l'appuntamento con la «castagnata» autunnale; all'inizio di dicembre i soci si sono però potuti incontrare per la consueta cena con scambio di auguri per le feste. Sul fronte della cultura sono stati organizzati due eventi: in febbraio il divertente spettacolo *Le fake news di Giordano Bruno* del bregagliotto Luca Maurizio presso il «Breitsch-Träff», quindi in settembre la conferenza *La Valposchiavo ieri* con i responsabili degli Archivi fotografici della Valposchiavo Alessandra Jochum-Siccardi e Pierluigi Cramerì. La Pgi Berna ha inoltre promosso tra i propri soci l'incontro con i poeti Donata Berra e Yari Bernasconi organizzato dall'Archivio svizzero di letteratura.

Pgi Lugano

Il 2022 ha finalmente segnato un progressivo ritorno alla normalità postpandemica. All'inizio di giugno, dopo una lunga e forzata inattività, la Pgi Lugano ha così potuto tornare a riunirsi in assemblea presso il Canvetto Luganese, avendo come ospite la segretaria generale uscente; in questa occasione il comitato è stato riconfermato per un ulteriore triennio, accogliendo al proprio interno come nuovo cassiere Gian Paolo Ciocco. Diversi soci si sono anche ritrovati in agosto a Roveredo in occasione delle *Giornate grigio-*

nitaliane. Nel mese di dicembre si è tenuta la tradizionale visita alla Pinacoteca Züst di Rancate e alla mostra temporanea dedicata alla figura dell'architetto Domenico Fontana (1543–1607), seguita dalla cena con scambio di auguri per le feste.

Pgi Zurigo

A 350 anni dalla nascita del noto architetto roveredano attivo in terra sveva, Gianni Bertossa gli ha reso omaggio con la pubblicazione illustrata dedicata ai più giovani dal titolo *Gabriel de Gabrieli e il Gabrielor. Storia vera (con qualche invenzione) di un grande architetto del Barocco*. Il libro è stato presentato dallo stesso autore a novembre presso il Liceo artistico di Zurigo.

Organi e personale

Consiglio direttivo

Presidente: Franco Milani
Vicepresidente: Stefano Peduzzi
Membri: Claudio Losa
Alberto Maraffio
Dr. Giancarlo Sala

Consiglio delle Sezioni

Coira: Federico Godenzi, presidente
Berna: Cristiana Lardi – Silvio Zala
Bregaglia: Bruna Ruinelli
Davos: Giovanni Croce
Engadina: Anna Pedrotta
Lugano: Matteo Airaghi
Moesano: Ilaria Bottini
Sopraceneri: Nadia Savioni-Previtali
Valposchiavo: Rachele Dorsa – Paola Gianoli
Zurigo: Giorgio Lardi

Sede centrale e Centri regionali

Segretaria generale: Dr. Aixa Andreetta (fino a febbraio / agosto)
Segretaria generale agg.: Silva Brocco-Ponzio

Collaboratore scientifico: Dr. Paolo Fontana

Amministrazione: Beatrice Rauch-Badolato

Operatrici e operatori culturali:

Cr Bregaglia: Marco Ambrosino
Cr Coira: Arianna Nussio (fino a giugno)
Fabiana Moneghini (da agosto)
Cr Engadina: Omar Iacomella
Cr Moesano: Silva Brocco-Ponzio
con Milena Stokar (fino ad agosto)
ed Elena Bertossa (da settembre)
Cr Valposchiavo: Giovanni Ruatti (fino ad agosto)
Saveria Masa (da luglio)

Commissione «Collana letteraria Pgi»

Prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale, presidente
Tibisay Andreetta Rampa,
Dr. Franca Caspani Menghini
Federico Godenzi
Claudio Losa

Commissione «Ricerche»

Prof. dr. Sacha Zala, presidente
Dr. Gian Casper Bott
Dieter Schürch
Silva Semadeni
Prof. dr. Antonio Togni
Dr. Stefano Vassere

Commissione di revisione

Arno Lanfranchi
Elena Pizzetti

Redazioni

Redazione «Quaderni grigionitaliani»

Dr. Paolo Fontana, caporedattore
Marco Ambrosino
Giovanni Ruatti

Redazione «Almanacco del Grigioni Italiano»

Remo Tosio, caporedattore
Renata Giovanoli-Semadeni, redattrice per la Bregaglia
Fabrizio Lardi, redattore per la Valposchiavo
Lino Succetti, redattore per il Moesano

Redazione «Mondo nostro»

A cura degli studenti della Sezione d'italiano dell'Alta scuola
pedagogica dei Grigioni, coordinati da Luigi Menghini

Comitati sezionali

Pgi Bregaglia

Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio
Vicepresidente: Samuel Salis, Casaccia
Cassiera: Freni Giovanoli, Vicosoprano
Assessori: Menga Negrini, Casaccia
Arnout Hostens, Castasegna
Soci: 94 soci singoli – 65 soci famiglia

Pgi Coira

Presidente: Federico Godenzi, Coira
Vicepresidente: Caterina Gosatti-Zanolari, Coira
Assessore: Alessia Menghini, Rhäzüns
Coro: Valentina Cortesi, Coira
Coro italiano: Asya Compagnoni e Lisa Manzoni
Soci: 117 soci singoli – 59 soci famiglia

Pgi Engadina

Presidente: Anna Pedrotta, Stampa
Cassiera: Jole Pozzoli, St. Moritz
Assessori: Giovan Battista Buzzetti, Pontresina
Manuela Dorsa Cramer, Samedan
Irma Giovanoli Camenisch, Celerina
Elena Lisignoli, St. Moritz
Laura Rezzoli, St. Moritz
Soci: 77 soci singoli / società –
13 soci famiglia

Pgi Moesano

Presidente: Ilaria Bottini, Lugano
Vicepresidente: Renata Rigassi Codoni, Roveredo
Assessori: Mara Albertalli, Roveredo
Sabrina a Marca, Mesocco
Milena Colombini, Rossa
Giulio De Gottardi, Lumino
Alessandro Peroschi, S. Bernardino
Soci: 229 soci singoli / società –
101 soci famiglia

Pgi Valposchiavo

Co-presidenti: Rachele Dorsa, Poschiavo
Paola Gianoli, Poschiavo
Cassiere: Nicola Cramer, Brusio
Assessori: Fabrizio Lardi, Poschiavo
Simona Tuena, Poschiavo
Soci: 171 soci singoli – 137 soci famiglia

Pgi Berna

Co-presidenti: Cristiana Lardi, Berna
Silvio Zala, Herrenschwanden
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen
Assessori: Giovanna Mollinedo-Parolini, Berna
Irma Murri-Emichi, Berna
Soci: 48 (singoli e famiglie)

Pgi Davos

Presidente: Giovanni Croce, Davos
Cassiera: Sonja Bossi, Davos
Segretario: Patrick Schneider, Davos
Assessori: Paolo Obwegeser, Davos
Soci: 98 (singoli e famiglie)

Pgi Lugano

Presidente: Matteo Airaghi, Rovio
Vicepresidente: Paolo Ciocco, Breganzona
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello
Cassiere: Gian Paolo Ciocco, Breganzona
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle, Breganzona
Melanie Donati-Bertossa, Melano
Daria Martinelli-Della Cà,
Pregassona
Soci: 50 (singoli e famiglie)

Remo Tosio socio onorario della Pgi

Per dare il «giusto colore» al personaggio di Remo Tosio potremmo forse risalire alla cosiddetta «Operazione Max» narrata in una pagina del «Grigione italiano» nel lontano agosto 1992 da Elda Simonett-Giovanoli, nota personalità grigionitaliana che il nostro Sodalizio ricorda ancor oggi con grande affetto.

È un caldo mercoledì di fine giugno quando Remo Tosio e Fiorenzo Menghini, titolare della tipografia di Poschiavo, raggiungono Elda Simonett a Bondo per continuare insieme il viaggio alla volta di Roveredo, dove sono attesi da Max Giudicetti per discutere dello stato di salute, per così dire, dell'«Almanacco del Grigioni Italiano».

«A Chiavenna – scrive Elda – per distrazione oltrepassiamo il segnale che indica la via dello Spluga, ma Remo, che è un autista acrobata e agile come un gatto, volta in fretta la macchina sulla strada principale come se nulla fosse. [...] Fatti pochi chilometri, come un'apparizione si erge davanti a noi il Santuario della Madonna di Galivaggio. Essendo il nostro autista piuttosto veloce e le molte curve – più che curve – degli angoli acuti, io e il signor Fiorenzo raccomandiamo l'anima alla... Madonna. [...] La strada dello Spluga non è solo ripida ma anche in gran parte dissestata. Degli energumani a torso nudo che stanno lavorando lungo la strada ci intimano di tanto in tanto: «Alt!», ci lasciano arrostitire per qualche tempo al sole per poi, spazientiti, farci segno di proseguire. [...] E Remo, dopo avere innestato la terza per passare alla seconda e infine alla prima, così vuole il suo capriccioso veicolo, preme di nuovo il piede sull'acceleratore e la macchina si mette in moto verso l'alto. [...] Improvvisamente un cunicolo oscuro c'ingoa, la strada è ancora più dissestata del solito ed

io e il signor Fiorenzo sembriamo esser presi dal male di San Vito, tanto veementi sono i sussulti... [...]

«Lasciata la dogana italiana e quella svizzera, cominciamo finalmente a scendere. Dall'alto scorgiamo la strada che ancora dobbiamo percorrere zigzagando fra i pascoli a mo' di saetta. Il signor Fiorenzo raccomanda: «Remin, van plan ca rivum l'istess, in ritard... ma vif!». Io m'informo: «I freni funzionano bene?». Remo mi assicura: «Non abbia paura, sciura Elda, arriveremo anche puntuali.»

I tre, fortunatamente, arrivano salvi e sani alla meta, benché in ritard: un ritardo di ben due minuti! Qui lasciamo le parole di Elda Simonett, credendo così di aver bonariamente ritratto una delle tante qualità – il «dinamismo» – che caratterizzano la persona cui il Sodalizio rende omaggio con l'assegnazione del suo più alto riconoscimento.

Pensandoci bene, il viaggio appena descritto, che dalla Valposchiavo porta oltre il Bernina, passa per la Bregaglia, e poi discende dalla via del San Bernardino verso Bellinzona lungo il corso della Moesa, questo viaggio – per quanto tortuoso e avventuroso possa essere – è esso stesso simbolo di quel Grigionitaliano che ha segnato l'intera attività pubblicistica di Remo Tosio. Qualche anno dopo questo rocambolesco viaggio, Remo Tosio ha infatti assunto il ruolo di coordinatore dell'«Almanacco» e di redattore della sua «Parte generale». Di questa pubblicazione – la più diffusa e perciò anche la più popolare della Pro Grigioni Italiano – Remo si è occupato con amore e dedizione per ben ventisette anni, traghettandola oltre il «giro di boa» della sua centesima edizione. Volendo però tenere conto del lavoro già prima svolto presso la Tipografia Menghini, il numero delle edizioni alla cui nascita Remo Tosio ha assistito è ancora più elevato, avvicinandosi ai record stabiliti da Elda Simonett e Max Giudicetti.

Da quest'ultimo, nel 1996, Remo Tosio ha ripreso con entusiasmo le redini dell'«Almanacco» in un'epoca in cui esso era

ancora venduto porta a porta dagli alunni delle scuole. Del suo predecessore Tosio non ha ripreso soltanto il ruolo, ma anche una qualità che egli stesso riconosceva a Giudicetti, come si legge in una pagina scritta nel febbraio 2003: «il suo convinto e totale spirito grigionitaliano, quello spirito che non conosce campanili ma che unisce un popolo minoritario, nella dignitosa difesa della propria entità». Questo «spirito grigionitaliano» è stato condiviso da Remo Tosio in ogni momento – come ha affermato in un'intervista – perché «uniti e coesi in questo ideale saremo forti verso l'esterno, nella strenua difesa della nostra italianità».

Se la sua principale passione, come molti sanno, è la pesca con l'amo, in questa attività Remo Tosio ha invece, per così dire, gettato reti, radunando intorno all'«Almanacco» un folto gruppo di persone e unendo virtualmente fra loro diverse generazioni di autrici e di autori, di lettrici e di lettori. Lo «spirito grigionitaliano» di Remo Tosio traspare chiaramente in tutta la sua attività di redattore e giornalista, un'attività iniziata piano piano ma che – come osservarono i compagni di redazione al momento del suo pensionamento – ebbe un improvviso scatto nel luglio del 1987, quando Poschiavo fu devastata dall'alluvione, lasciando che grazie al suo proverbiale dinamismo egli inventasse da sé un nuovo mestiere.

Tra gli innumerevoli articoli scritti durante tanti anni, quelli dedicati alla politica linguistica sono una fonte assai preziosa: suoi sono, per esempio, i contributi citati nella *laudatio* del 2021 per la socia onoraria Silva Semadeni; suoi sono anche tutti gli articoli dedicati alle diverse riforme scolastiche, al nuovo articolo sulle lingue nella Costituzione federale, eccetera; e suoi sono i resoconti di numerose assemblee della Pro Grigioni Italiano, ma anche di svariati incontri e convegni consacrati al tema della difesa e della promozione delle lingue minoritarie.

Tra questi contributi si vuole porre l'accento su un suo articolo del febbraio 1995 relativo al progetto di creare un'agenzia d'in-

formazione romancia, quella che sarebbe poi stata l'ANR e che in anni recenti è stata potenziata con la creazione della Fundazio Medias Rumantschas. Scriveva allora Remo Tosio: «Anche la nostra lingua avrebbe impellente necessità di poter disporre gratuitamente delle relative traduzioni. Infatti, malgrado le agenzie nazionali esistenti siano già redatte in lingua italiana (grazie a sussidi federali), mancano tuttavia completamente le informazioni di carattere cantonale e regionale. [...] Quindi, se vogliamo che la nostra italianità dei Grigioni, una minoranza nella minoranza nazionale, possa avere quell'ossigeno necessario per la sopravvivenza, è di vitale importanza [...] che possa disporre di un valido aiuto come potrebbe essere la progettata *Agenzia di informazioni grigionese*».

Con molto ritardo, ma sempre nella direzione auspicata da Remo Tosio, un passo avanti è stato compiuto recentemente con la creazione di un posto di redattore di lingua italiana, anche se soltanto a tempo parziale, presso la sede dell'Agenzia telegrafica svizzera a Coira. Un passo che non è stato per nulla regalato, chiedendo al Sodalizio un notevole impegno in campo politico. L'importanza di poter avere a disposizione un'informazione completa, indipendente e professionale a livello regionale e cantonale è oggi ancor più essenziale di allora. Nel frattempo i mezzi finanziari dei privati si assottigliano sempre più. Ulteriori passi nella direzione quasi vaticinata da Remo Tosio ormai trent'anni fa dovrebbero essere compiuti dal Governo cantonale in tempi brevi, mantenendo le promesse recentemente fatte ai firmatari dell'incarico Horrer per la promozione dei media di lingua romancia e italiana e alla stessa Pro Grigioni Italiano.

Si può inoltre essere felici di vedere oggi finalmente realizzato un altro sogno di Remo Tosio, ossia la fusione delle singole testate vallerane in un unico foglio settimanale destinato a tutto il Grigionitaliano, proprio come l'«Almanacco», permettendo di ricevere informazioni da Brusio e Poschiavo, dal-



la Bregaglia e anche dalla Mesolcina e dalla Calanca e di scoprire o, meglio, riscoprire in tal modo il vero spirito grigionitaliano!

Per essersi indefessamente dedicato alla nostra causa comune, mostrandosi instan-

cabile assertore dell'unità grigionitaliana, per il suo profondo e radicato «spirito grigionitaliano», il Sodalizio è dunque lieto e orgoglioso di poter ringraziare Remo Tosio nominandolo socio onorario.

Premio «Fatti di parole»

«Mi sono limitato a fare quello che tutti dovrebbero fare: avere a cuore la lingua e la cultura italiana in tutta la Svizzera.» Con queste parole il dr. Diego Erba ha accolto pochi mesi fa la notizia della sua nomina a socio onorario della Pro Ticino.

È proprio questo il principale motivo per cui la Pro Grigioni Italiano ha scelto di attribuire a Diego Erba il premio «Fatti di parole». Il tema della lingua e della cultura italiana è stato ovviamente sotto i vigili occhi di Diego Erba durante tutti gli anni in cui ha lavorato per il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino e in particolare nei vent'anni in cui ha diretto la Divisione della scuola. Questo tema è divenuto tuttavia centrale nella sua attività proprio nel momento in cui, passando al beneficio della pensione, è in qualche modo entrato nel novero dei «non addetti ai lavori». Di lavoro, invero, Diego Erba ne ha ancora svolto parecchio, accettando poco meno di dieci anni fa di assumere il ruolo di coordinatore del Forum per l'italiano in Svizzera, costituito il 30 novembre 2012 grazie all'iniziativa dei Cantoni Ticino e Grigioni e che oggi riunisce ben trentotto associazioni. Del Forum per l'italiano in Svizzera la Pgi è fiera di potersi contare tra gli enti fondatori, tanto che nel gennaio 2014 volle ospitare a Coira l'assemblea in cui fu approvato lo statuto; si può inoltre ricordare che pure l'assemblea costitutiva si svolse a suo tempo a Zurigo negli spazi del Liceo artistico su invito del presidente della locale sezione del nostro Sodalizio.

Sarebbe difficile voler ricapitolare tutte le diverse iniziative intraprese dal Forum per

l'italiano in Svizzera nei suoi primi dieci anni di vita, dieci anni accompagnati dalla competenza, esperienza e intraprendenza di Diego Erba, che con grande generosità ha accettato di assumersi il ruolo di coordinatore senza chiedere alcun compenso.

Al riguardo di tali molteplici iniziative, cionondimeno, si vuole ricordare che l'ambito d'azione del Forum – secondo le parole dello stesso Erba – si trova principalmente «al di fuori della Svizzera italiana, proprio perché è lì che si ritrova il numero maggiore di italofoeni ed è, appunto, Oltralpe che l'italiano va promosso e valorizzato». Non poteva essere invero altrimenti, dacché lo scopo postosi dal Forum sin dal principio era quello di trasformare in una «realtà effettiva», ossia dare corpo sostanziale alla «corretta collocazione dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera». La scadenza che il Forum aveva stabilito per raggiungere questo obiettivo – il 2020 – è ormai sorpassata, molto ancora rimane da fare. La direzione, tuttavia, rimane ancor oggi quella giusta.

Dare «la corretta collocazione» all'italiano come lingua nazionale è un dovere cui tutti noi ci sentiamo legati per rispondere al fatto che la presenza della nostra lingua in Svizzera, non solo nel Canton Ticino e nel Grigionitaliano, ma davvero in tutto il Paese, non è «né un lusso né una necessità, ma una semplice realtà». Quest'ultima è una citazione tratta dal discorso pronunciato a Basilea dall'allora presidente della Pgi Sacha Zala appena pochi giorni prima della costituzione del Forum. Con soddisfazione si può dire che l'attività del Forum e l'inflessibile impegno di Diego Erba si sono specificamente orientati al superamento di quelli che ad avviso di Zala erano – e tuttora sono – i due principali pericoli per un'efficace difesa dell'italiano in Svizzera, cioè la «trappola del federalismo» e, soprattutto, la «trappola della territorialità».

Accanto al patrocinio di diverse attività di sensibilizzazione al plurilinguismo nell'ambito soprattutto della formazione scolastica e oltre al meritorio lavoro di ricerca sulla «Po-



Foto Diego Erba

sizione dell'italiano in Svizzera», il Forum si è distinto in questi ultimi dieci anni per le vigorose prese di posizione e le pubbliche denunce contro la scarsa attenzione (o, spesso, vera e propria negligenza) che troppo spesso è rivolta alla nostra lingua da parte di molti cantoni nelle loro scuole. Negli anni in cui la Pgi fu fondata si sarebbe parlato di «rivendicazioni», oggi si parla piuttosto di attività di *lobbying*. Per questi cantoni negligenti nei confronti della lingua italiana – ha affermato Diego Erba – il Forum è «una spina nel fianco».

Il premio «Fatti di parole», successore del premio «Cubetto Pgi», che il Sodalizio assegna oggi a Diego Erba vuole essere un segno di ringraziamento per la sua instancabile attività di coordinamento del Forum in nome del «riconoscimento della lingua italiana alla stregua delle altre lingue ufficiali», come recita il regolamento. Senza fermezza, rinunciando ad alzare la voce quando è giusto, quando serve, il riconoscimento dell'italiano in Svizzera quale lingua equivalente al tedesco e al francese nella concreta vita di tutti i giorni non si potrà forse mai vedere.

Preventivo e consuntivo 2022

Entrate

	Preventivo	Consuntivo
1. Contributi pubblici		
Aiuto finanziario federale	827'000.00	836'000.00
Aiuto finanziario cantonale	170'000.00	170'000.00
Totale contributi pubblici	997'000.00	1'006'000.00
2. Entrate generate		
Fondi raccolti e sponsorizzazioni	25'000.00	29'490.50
Contributi per progetti dei Cr	80'000.00	81'322.23
Fondazione "Amiche e Amici della Pgi"	-	-
Tasse sociali	1'400.00	1'319.00
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	65'000.00	54'201.24
Scioglimento accantonamenti e fondi	45'000.00	70'887.80
Altre entrate	1'000.00	-
Totale entrate generate	217'400.00	237'220.77
3. Prestazioni proprie		
3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato		
Membri del Consiglio delle Sezioni	18'000.00	18'000.00
Membri del Consiglio direttivo	51'000.00	51'000.00
Presidente	30'000.00	30'000.00
Centri regionali (Comitati sezionali, altri)	86'000.00	86'000.00
Membri delle Commissioni permanenti	24'000.00	24'000.00
3.2 Prestazioni proprie del personale		
Prestazioni di volontariato del personale	20'000.00	20'000.00
3.3 Prestazioni proprie delle redazioni		
Prestazioni proprie delle redazioni	16'000.00	16'000.00
3.4 Prestazioni di terzi		
Prestazioni di terzi	13'000.00	13'000.00
Totale entrate prestazioni proprie	258'000.00	258'000.00
Totale entrate	1'472'400.00	1'501'220.77

Uscite

	Preventivo	Consuntivo
1. Organi del volontariato		
Assemblea dei delegati	8'000.00	8'375.26
Consiglio delle Sezioni	4'000.00	4'626.90
Consiglio direttivo	19'000.00	18'375.95
Presidente	20'000.00	21'367.55
Commissioni permanenti	3'000.00	1'651.90
Commissione di revisione	1'500.00	1'466.10
Totale uscite organi	55'500.00	55'863.66
2. Personale		
Sede centrale e Cr Coira		
Segretaria generale, collaboratore scientifico, contabilità e amministrazione, pulizie	250'000.00	249'410.90
Centri regionali		
Operatori culturali	245'000.00	251'659.45
Oneri sociali, assicurazioni, altri costi	95'000.00	107'175.75
Totale uscite personale	590'000.00	608'246.10
3. Infrastruttura		
Sede centrale e Cr Coira	25'000.00	25'321.42
Cr Bregaglia, Engadina, Moesano e Valposchiavo	30'000.00	26'058.00
Logistica	20'000.00	15'946.27
Sezioni	5'000.00	4'144.60
Trasferte, rappresentanza	10'000.00	18'154.10
Ammortamenti e rettifiche di valore	3'180.00	3'180.00
Altre uscite	5'000.00	735.81
Totale uscite infrastruttura	98'180.00	93'540.20

4. Progetti

	Preventivo	Consuntivo
4.1 Progetti prioritari		
Progetti sovregionali - Giornate grigionitaliane	50'000.00	84'447.32
Progetti per il rafforzamento dell'identità grigione	20'000.00	18'332.80
Progetti di consulenza per la politica linguistica	-	2'653.70
Progetti per i giovani	10'000.00	726.50
Totale uscite progetti prioritari	80'000.00	106'160.32

4.2 Progetti ordinari

Costi dei Cr per l'attività culturale	80'000.00	80'306.48
Contributi del Cd per l'attività dei Cr	89'000.00	80'500.00
Manifestazioni culturali delle Sezioni	5'000.00	3'784.30
Iniziative dei settori	1'000.00	-
Progetti in collaborazione con enti terzi	3'000.00	-
Totale uscite progetti ordinari	178'000.00	164'590.78

4.3 Progetti editoriali

Quaderni grigionitaliani	65'000.00	48'866.41
Almanacco del Grigioni Italiano	70'000.00	85'099.14
Collane editoriali	45'000.00	12'594.90
Giornalino "Mondo nostro"	5'000.00	5'635.35
Annuario	7'000.00	7'672.85
Presenza internet e traduzioni	6'000.00	5'811.53
Materiale promozionale e fiere librerie	11'000.00	14'701.05
Altri progetti editoriali	2'000.00	1'518.65
Accantonamenti progetti editoriali	-	31'887.80
Totale uscite progetti editoriali	211'000.00	213'787.68

Totale uscite progetti

469'000.00 **484'538.78**

5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1'400.00	732.30
Totale uscite partecipazioni a altri enti	1'400.00	732.30

6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258'000	258'000.00
Totale uscite prestazioni proprie	258'000	258'000.00

7. Riserva generale

Riserva generale	-	-
Totale uscite riserva generale	-	-

Totale uscite **1'472'080.00** **1'500'921.04**

Ricapitolazione

Totale entrate	1'472'400.00	1'501'220.77
Totale uscite	1'472'080.00	1'500'921.04
Risultato d'esercizio	320.00	299.73

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2022

	Attivi	Passivi
Cassa	2'135.80	
Conto corrente bancario	285'097.41	
Conto corrente / deposito postale	117'850.46	
Debitori e crediti a breve termine	25'402.86	
Imposta preventiva	-	
Transitori attivi	5'959.55	
Partecipazione CORSI	1.00	
Partecipazione Tessitura Valposchiavo	1.00	
Inventario mobili, macchine e sistemi	12'720.35	
Inventario opere d'arte e libri	1.00	
Creditori e debiti a breve termine		106'388.35
Transitori passivi		5'660.00
Fondo internet e strumenti		-
Fondo pubblicazioni e quadri		-
Accantonamenti per progetti		222'936.29
Riserva generale		100'000.00
Patrimonio sociale, 01.01.2022	13'885.06	
Maggiore uscita 2022	299.73	
Patrimonio sociale, 31.12.2022		14'184.79
	449'169.43	449'169.43

Relazione della Commissione di revisione all'Assemblea dei delegati della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale della Pro Grigioni Italiano - Sede centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

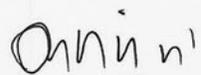
La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

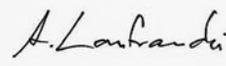
A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con un utile di CHF 299.73, portando il patrimonio sociale netto a CHF 14'184.79 e le riserve generali a CHF 100'000.--.

Coira, 4 maggio 2023

I revisori:


Elena Pizzetti Canato


Arno Lanfranchi